

PRIMO PIANO

Licitra gravissimo dopo incidente stradale

Ricoverato con la prognosi riservata in ospedale a Catania

ROMA 28.08.2011 - Salvatore Licitra, 43 anni, considerato uno dei tenori di primo piano nel repertorio drammatico italiano, e' ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale Garibaldi di Catania per le ferite riportate in un incidente stradale, nei pressi di Modica (Ragusa), dove si stava recando per ritirare un premio. L'artista ha riportato estesi traumi cranico e toracico, ed e' stato gia' sottoposto a un delicato intervento chirurgico per la riduzione di vasti edema. Il tenore e' ricoverato nel reparto di rianimazione del Garibaldi con la prognosi riservata. Le sue condizioni di salute sono definite molte delicate con un quadro clinico complesso.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Trasforma l'area di sosta dell'autostrada in zona per lo spaccio, arrestato marocchino Per incastrarlo gli agenti del Commissariato di Gallarate lo hanno contattato fingendosi motociclisti in cerca di cocaina da acquistare.

VARESE 27.08. 2011 - Un'area di sosta sulla A8 trasformata in una "piazza" per incontrare i clienti. arrestato uno spacciatore marocchino di 26 anni è. Per incastrarlo gli agenti del Commissariato di Gallarate lo hanno contattato fingendosi motociclisti in cerca di cocaina da acquistare. In base a quanto emerso il giovane apparterebbe a un gruppo di spacciatori nordafricani da tempo attivi nell'area di sosta nel comune di Castellanza. La zona è circondata da una vegetazione utilizzata come nascondiglio per la droga e come via di fuga in caso di interventi delle forze dell'ordine. Nel mese di giugno il 26enne era riuscito a sfuggire all'arresto assieme a un complice e, dopo poche settimane, era tornato a spacciare nella stessa area di servizio. Gli agenti lo hanno trovato in possesso di una dose di cocaina e di 200 grammi di sostanza da taglio. L'uomo è stato denunciato anche per detenzione ai fini di spaccio di 17 grammi di cocaina e 9 grammi di eroina, rinvenuti nel corso della precedente operazione.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Malore alla guida, muore 70enne piacentino

PIACENZA 27.08. 2011 -E' stato colto da malore mentre era alla guida un 70enne piacentino, trovato senza vita questa mattina all'interno della propria auto nella zona industriale di Piacenza a Le Mose nelle vicinanze del magazzino dell'Ikea. A dare l'allarme alcuni automobilisti che hanno notato la vettura, una Fiat Panda, ferma con le quattro frecce accese, trovando l'anziano privo di conoscenza. Sul posto sono immediatamente giunti i sanitari del 118 che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo, riuscito a fermarsi prima di perdere i sensi. Per i rilievi sono intervenute le volanti della polizia.

Fonte della notizia: piacenzasera.it

**In bici col telefonino: annullata la multa di 152 euro: «Non stava circolando»
La mamma avvocato aveva presentato ricorso: «Solo un paio di pedalate per spostarmi dalla confusione davanti al Bo»**

di Marco Aldighieri

PADOVA 28.08.2011 - Era il pomeriggio del 13 aprile quando sul listòn un vigile urbano impassibile, rifilò una multa di 152 euro a una mamma in bicicletta con il suo bambino di 5 anni. La colpa, avere pedalato per alcuni metri usando il telefono cellulare. Lo stesso verbale di accertamento numero 8021389, che era stato emesso ai danni dell'avvocato Micaela Russo, riporta che "circolava alla guida della bicicletta (velocipede) provenienza via Roma in direzione piazza Cavour facendo uso di radiotelefono". Micaela Russo quella multa proprio non l'ha digerita e in data 12 maggio, rappresentata dal legale Antonio Maggiotto, ha presentato ricorso

al giudice di pace. Il 21 giugno la mamma in bicicletta ha avuto ragione. Ecco il motivo della decisione "...poichè la zona (listòn) della contestata infrazione è area pedonale, interdetta al traffico, biciclette comprese, e poichè alla opponente non veniva contestata la violazione del suddetto divieto di circolazione, a giudizio di chi scrive, risultano insufficienti le prove del presupposto della eseguita contestazione ovvero la circolazione del mezzo, ragion per cui questo giudicante ritiene di poter accogliere il ricorso...». Il racconto di Micaela Russo il giorno dopo l'ammenda di 152 euro: «Stavo passeggiando in bici con il mio bambino di 5 anni quando sul listòn ho visto alcuni studenti che festeggiavano una laurea. Mio figlio si è incuriosito e allora mi sono avvicinata. Mi sono fermata e ho tenuto la bicicletta a cavalcioni. Quindi in piedi e con le mani sul manubrio. Dietro avevo il mio bambino seduto nel seggiolino e nel cestino davanti la spesa. Ma sia chiaro ero immobile. Ad un certo momento - ha proseguito Russo - ho ricevuto una chiamata al cellulare. Allora per sentire bene mi sono allontanata dalla festa degli studenti, ho effettuato qualche pedalata in direzione della farmacia vicino al Bo e mi sono nuovamente fermata. Quindi un vigile proveniente dal Comune ha cominciato a chiamarmi. Molto sgarbato ha preteso che chiudessi la conversazione. Poi mi ha chiesto i documenti e mi ha elevato una contravvenzione di 152 euro». Adesso l'avvocato-mamma si è tolta una bella soddisfazione: «Credo che se si commette un'infrazione al codice della strada sia giusto pagare la multa, ma sono altrettanto convinta che ammende da 152 euro siano spropositate, soprattutto nei casi simile al mio. E poi siamo in un periodo dove le famiglie fanno fatica ad arrivare a fine mese. Si dovrebbe avere un po' più di buon senso».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

Roma: proseguono i controlli della polizia di Roma Capitale nel week-end

ROMA, 28 ago 2011 - (Adnkronos) - La polizia Roma Capitale del Gruppo I Centro Storico prosegue nei controlli della cosiddetta "movida" notturna nelle giornate del venerdì e sabato notte. Nel weekend appena trascorso l'attenzione è stata focalizzata nelle località di maggior richiamo turistico, ovvero intorno la stazione Termini, e le piazze monumentali di Fontana di Trevi, piazza delle Rotonda, Piazza di Spagna, Campo de' Fiori. Nell'intero fine settimana numerose sono state le pattuglie che hanno intensificato la loro presenza intorno ai presidi del territorio e ai percorsi turistico/pedonali. In particolar modo sono stati compiuti controlli di polizia stradale con numerosi posti di controllo in strada, con una particolare attenzione alla verifica della guida in stato di ebbrezza; i controlli sono proseguiti anche nella repressione della vendita e al consumo di alcolici nelle aree pubbliche dopo le 23, così come sancito dall'ordinanza.

Fonte della notizia: libero-news.it

Controllati dalla polizia stradale 800 veicoli

Controlli della Polizia Stradale: 12 patenti ritirate e ben 800 autoveicoli ispezionati nella movida notturna del venerdì della città di Latina.

28.08.2011 - Riproposto il consueto dispositivo estivo mirante a rafforzare il pattugliamento del territorio e diretto a prevenire le cosiddette stragi del fine settimana. 4 i posti di blocco resi operativi dagli agenti della sezione e del distaccamento di Aprilia (erano inoltre presenti sia il dirigente della sezione che il comandante di quel reparto, il sostituto commissario Vincenzo Fasulo) nelle principali arterie di accesso al capoluogo pontino, che hanno permesso il controllo di ben 180 veicoli nella sola nottata di venerdì (la stessa tipologia di controlli è stata inoltre prevista per la notte tra sabato e domenica appena trascorsa). Ben 12 sono stati gli automobilisti che si sono visti ritirare la patente (che sarà sospesa dalla Prefettura di Latina) perchè risultati positivi all'alcol test, mentre altri nove soggetti sono stati multati per diverse violazioni al codice della strada: tra questi due persone sono state multate per mancata revisione del proprio autoveicolo. 130 infine, i punti delle patenti che sono risultati complessivamente decurtati.

Fonte della notizia: iltempo.it

**Forestale, 'strage' di multe al passo di Croce ai Mori
Motociclisti a tutta velocità e con il mezzo truccato. Cento controlli, ben cinquanta le violazioni**

AREZZO, 28 agosto 2011 - Il Nos di Arezzo del Corpo Forestale dello Stato insieme ai Comandi Stazione di Stia e Bibbiena, ha svolto sabato un servizio di polizia stradale sulla Provinciale 556 Passo di Croce Ai Mori interessata nel week end da un'elevata circolazione di motocicli. I controlli sono iniziati alle 15 in località Londa e si sono protratti fino alle 18.30. In sole tre ore il bilancio è stato il seguente: 100 moto controllate, 50 violazioni contestate. Nel dettaglio ecco quello che è successo: tre i fermi amministrativi per altrettanti motociclisti sorpresi in salita mentre effettuavano sorpassi pericolosi a velocità elevata. Le targhe delle loro moto erano inclinate in modo da ridurre la visibilità. Per loro è scattato un verbale di oltre 250 euro, 10 punti di detrazione dalla patente e il fermo amministrativo per tre mesi della moto. Uno di loro, durante il controllo, pensando di non essere visto, ha riportato la targa in posizione regolare. 20 moto sono state mandate a revisione straordinaria, con immediato ritiro della carta di circolazione e 400 euro di multa. Due centauri guidavano moto da pista che risultavano completamente modificate nelle loro caratteristiche costruttive e funzionali rispetto ai prototipi omologati. Per loro è scattato l'immediato ritiro della carta di circolazione, una sanzione di 400 euro e l'obbligo della visita di revisione. Tre motociclisti avevano modificato l'impianto elettrico e montato centraline after-market per modificare i parametri e le prestazioni del motore. Sei sono stati sorpresi mentre circolavano con pneumatici non riportati sulla carta di circolazione, dieci montavano scarichi da pista non omologati per la circolazione su strada. Otto motociclisti sono stati sorpresi a circolare senza specchietti retrovisori per aumentare l'aerodinamismo delle proprie moto a discapito della cosiddetta sicurezza attiva. Riduzione drastica della visibilità in strade che sono già a visibilità molto ridotta. Dieci montavano invece specchietti retrovisori non omologati per la circolazione su strada che riducono del 50% la visibilità del conducente. Otto sono stati invece sorpresi a velocità pericolosa a compiere sorpassi azzardati.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Neopatentato denunciato a Crotone perché guidava ubriaco
Durante i controlli della polizia stradale sequestrate 4 patenti**

CROTONE, 28 AGO - Un giovane neopatentato è stato denunciato dagli agenti della polizia stradale a Crotone perché era alla guida in stato di ebbrezza. Il giovane è stato fermato mentre era alla guida della sua automobile e dagli accertamenti è emerso che aveva un tasso alcolico molto alto. Il giovane è stato denunciato per violazione del codice della strada che vieta ai neopatentati di mettersi alla guida dopo aver bevuto alcolici. Durante i controlli della polizia stradale di Crotone sono state ritirate quattro patenti e due carte di circolazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Guida ubriaco e la polstrada gli sequestra l'auto: la fidanzata lo viene a prendere in rollerblade

LOANO 28.08.2011 - Sorpreso ubriaco alla guida della sua vettura dalla polizia stradale, un automobilista di origine slovacca ha chiesto aiuto alla fidanzata, che è accorsa da lui in rollerblade. L'insolito episodio è accaduto nella notte tra Pietra Ligure e Loano, dove, sull'Aurelia, gli agenti della polstrada hanno allestito un posto di controllo notturno nell'ambito dei tradizionali pattugliamenti estivi.

Il guidatore straniero, al volante di una Skoda Felicia, è stato fermato intorno all'una. Sottoposto all'etilometro, ha rivelato un tasso di 0,75 g/l. È scattata la sanzione di 502 euro che il giovane ha pagato per divincolare la macchina dal sequestro. Nel frattempo, dopo circa mezz'ora da Borgo Verezzi è arrivata la fidanzata pattinando, scegliendo probabilmente il mezzo di locomozione al momento più rapido per velocizzare l'itinerario: i rollerblade. Giunta sul posto e toltasi i pattini, si è messa al volante portando via auto e ragazzo.

Altre due guide in stato di ebbrezza sono state contestate dagli agenti, accompagnati dalla stazione mobile con la presenza del medico, durante la nottata. Un barista della zona, in sella ad uno Scarabeo, è risultato positivo all'alcooltest per 2,25 g/l. Il veicolo, inoltre, risultava già sotto confisca per una mancata revisione precedentemente rilevata da una pattuglia. L'uomo si è giustificando dicendo di aver bevuto "la solita birretta", ma poi ha corretto il tiro: "con il lavoro, un assaggio tra un drink e l'altro la serata è lunga...". Stessa sorte per un giovane alla guida di un ciclomotore che, con un tasso alcolemico a 1,20, ha dovuto chiamare rinforzi per farsi accompagnare a casa, lasciando lo scooter "posato" sulla strada. Tre quindi, durante i controlli che si sono protratti sino alle 5, le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza.

Due invece i casi con assicurazione obbligatoria del mezzo non in regola. Una Opel è stata caricata sul carro attrezzi lasciando a piedi un gruppo di ragazzi piemontesi (con sanzione salata per il conducente). Allo stesso modo uno scooter Liberty è stato avviato al sequestro amministrativo in quanto totalmente privo di assicurazione: il guidatore era senza patente (in quanto in precedenza sospesa per guida sotto effetto di stupefacenti) e ha riferito di essersi fatto prestare il motorino dal fratello. Per il giovanissimo conducente di un'auto, infine, sono scattati verbale e sanzione per la guida con patente scaduta.

Fonte della notizia: ivg.it

Non si fermano all'alt della polizia municipale: rintracciati, segnalati al prefetto e multati

LUCCA 27.08.2011 - Forse, grazie al favore del buio, pensavano di farla franca due automobilisti che non si sono fermati all'alt imposto dagli agenti della polizia municipale che stava effettuando controlli su strada contro l'alta velocità e la guida in stato di ebbrezza. A loro, però, è andata male. I veicoli sono stati rintracciati e ai guidatori è stata elevata una sanzione amministrativa di 667 euro; oltre a questo il loro comportamento, che viola il codice della strada, è stato segnalato al prefetto di Lucca. L'episodio, avvenuto lo scorso fine settimana, è uno dei più rilevanti che si sono registrati nei primi due mesi di attività del servizio notturno della polizia municipale avviato dall'amministrazione comunale per il settimo anno consecutivo per garantire una maggiore sicurezza sul territorio. Dalla fine di giugno sono stati fermati 360 veicoli. Il numero maggiore di infrazioni, 118, di cui 46 ad agosto, ha riguardato l'eccesso di velocità. Quattordici di queste, sei in questo mese, sono state elevate a veicoli che viaggiavano a oltre 40km/h rispetto al limite consentito; i conducenti dei veicoli, oltre alla sanzione, si sono visti ritirare immediatamente la patente di guida. Sono 8, invece, le patenti di guida ritirate per guida in stato di ebbrezza. In tre casi, inoltre, è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria, in quanto il tasso alcolemico dei guidatori era superiore a 0,8 g/l. "L'attività notturna dei vigili sta dando il risultato previsto: l'incremento della sicurezza - afferma l'assessore alla polizia municipale, Pierangelo Paoli -. La presenza degli agenti, oltre a funzionare da deterrente contro le violazioni del codice della strada ha, infatti, permesso di individuare guidatori che rischiavano di mettere a repentaglio la propria incolumità e quella altrui. Si sono verificati, inoltre, vari casi di interventi in alcune frazioni del territorio, ad esempio contro gli schiamazzi notturni, in seguito a segnalazioni da parte dei cittadini; è il segno di una sempre maggiore sinergia fra cittadini e istituzioni". Sono quattro gli strumenti che vengono utilizzati durante i controlli stradali, che vengono effettuati tre volte a settimana, una con orario 01 - 07, due con orario 20 - 02: il precursore alcool test per verificare se il guidatore ha bevuto troppo; l'etilometro per misurare, nel caso di risultato positivo alla precedente prova, la quantità di alcool che si trova nel sangue; il droga test per rilevare l'utilizzo di sostanze stupefacenti; il telelaser per misurare la velocità a cui viaggiano i mezzi. Oltre a questo, la polizia municipale effettua controlli sul territorio per verificare il rispetto della quiete pubblica, nei parchi e nei giardini pubblici, nelle frazioni contro i furti e in occasione di sagre e manifestazioni religiose. Alta, è inoltre, è l'attenzione nei confronti dei reati di tipo ambientale e dell'abbandono di rifiuti. I vigili, inoltre, collaborano a operazioni assieme alle forze dell'ordine.

Fonte della notizia: lagazzettadilucca.it

Dal Marocco con 200 kg di hashish nel baule, due arresti Scoperti dai cani delle Fiamme gialle al porto di Livorno

LIVORNO 27.08.2011 - Oltre duecento chili di hashish nascosti nel portabagagli. E' il 'souvenir' che due veneti hanno tentato di portare in Italia di ritorno dal Marocco. A scoprirli, poco dopo il loro sbarco al porto di Livorno, e' stata la guardia di finanza. A scovare la droga sono stati i cani delle unita' cinofile: i 112 panetti di hashish erano nel doppiofondo del portabagagli della Peugeot dei due, entrambi tra i 40 e i 50 anni. Secondo un calcolo della gdf lo stupefacente avrebbe fruttato all'incirca due milioni di euro.

Fonte della notizia:

SALVATAGGI

Numerosi interventi della Polmare per turisti in difficoltà a causa del mare agitato

MILANO MARITTIMA 28.08.2011 - E' stata intensa, nella giornata di ieri, l'attività degli Agenti della Squadra Nautica della Polizia a bordo degli aquascooter di recente acquisizione. I poliziotti, infatti, hanno dovuto prestare soccorso a varie persone che, a causa dell'improvviso peggiorare delle condizioni del tempo, si sono trovate in difficoltà mentre erano in mare. Così, verso le ore 13.30, gli Agenti, mentre perlustravano lo specchio acqueo antistante Milano Marittima, hanno notato a circa 500 metri dalla costa un uomo che, a bordo del suo windsurf, si stava trovando in evidente difficoltà a causa del sopraggiungere improvviso di vento teso da terra oltre i 30 nodi, non riuscendo più a tornare in spiaggia. L'uomo, un turista bolognese di 55 anni, è stato trasportato sulla moto d'acqua a riva. Di lì a poco, all'altezza dello stabilimento "Milano", le moto d'acqua avvistavano due persone, risultate poi essere padre e figlio, che, aggrappate al proprio materassino, stavano prendendo rapidamente il largo a causa del forte vento non riuscendo più a tornare indietro. Anche questi turisti venivano caricati in moto e tratti in salvo a riva. Infine, verso le ore 16.30 a un miglio dalla costa, i poliziotti avvistavano un catamarano rovesciato con tre persone a bordo, che, sempre a causa dell'incalzare del vento, non riuscivano più a raddrizzare il natante. Con l'aiuto degli Agenti, i malcapitati riuscivano a riportare il catamarano nella giusta direzione e a far rientro al circolo velico di partenza. Sempre nel pomeriggio di ieri, gli Agenti hanno anche multato di 100 euro un turista italiano di 44 anni perché sorpreso a veleggiare con il suo windsurf all'interno della zona destinata alla balneazione, in violazione delle norme di sicurezza vigenti.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Strappato al lago mentre stava annegando Giovane di Olginate salvo per miracolo È accaduto ieri pomeriggio, alle 16.15, nello specchio d'acqua tra l'area a lago di Ossuccio e l'isola Comacina. provvidenziale l'intervento di due agenti della Polizia locale della Provincia di Como - sezione lacuale

di Marco Palumbo

OLGINATE 27.08.2011 - Ha rischiato di annegare, l'ha salvato la prontezza di riflessi di due agenti della Polizia locale della Provincia di Como - sezione lacuale. È accaduto ieri pomeriggio, alle 16.15, nello specchio d'acqua tra l'area a lago di Ossuccio e l'isola Comacina. È il secondo episodio in tre giorni. Protagonista W.B., 26 anni, di Olginate, che con una coetanea stava affrontando la celebre traversata a nuovo verso l'isola. È stata questione di un attimo. A causa di una congestione il giovane ha cominciato ad annaspere. Il commissario aggiunto Carlo Corani e l'agente Massimo Rossoni, dopo aver provato a gettargli un salvagente, si sono tuffati in acqua, di fatto strappandolo ad un annegamento. Il giovane è stato trasportato sul gommone della Polizia locale di Villa Saporiti. Le sue condizioni sono andate man mano migliorando. W.B. ha poi deciso di recarsi in ospedale per accertamenti. Il salvataggio si è svolto sotto gli occhi dei tanti bagnanti - tra cui moltissimi giovani - che ieri affollavano l'area a lago di Ossuccio. «Abbiamo soccorso un giovane in difficoltà, quasi sicuramente per una congestione - conferma il commissario aggiunto Carlo Corani -. Ci siamo tuffati e l'abbiamo aiutato a salire sul gommone. Vigiliamo costantemente sul lago in sinergia con le forze dell'ordine nell'ambito dell'Operazione Lario Sicuro». È stata invece ricoverata per accertamenti a

Gravedona una giovane turista di 29 anni che, ieri, qualche minuto prima delle 15, ha accusato un malore, dovuto forse allo sbalzo termico tra riva ed acqua del lago, a Domaso.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Ragusa, separato dalla moglie, tenta il suicidio, salvato
Non sopportava la separazione con la moglie, tanto da arrivare al punto di tentare il suicidio, provandosi a lanciare nel vuoto dal ponte San Vito a Ragusa.**

di Michele Farinaccio

RAGUSA 27.08.2011 - Non prima, però, di avere bevuto un buon numero di alcolici che gli avrebbero certamente reso il gesto più facile. Solo l'intervento della Polizia ha fatto sì che l'uomo, un ragusano di 45 anni (C.C.), sia stato messo in salvo e riportato alla ragione. I fatti si svolgono intorno alla mezzanotte quando una Volante, su segnalazione della sala operativa della Questura, si è recata presso il ponte San Vito dove alcuni passanti avevano segnalato una persona che si aggirava con fare inquieto e con fare sospetto. Quando i poliziotti sono arrivati sul posto si sono accorti immediatamente del 45enne che, salito sul muro in pietra, cercava di arrampicarsi all'inferrata per lanciarsi nel vuoto. Le intenzioni suicide sono state chiare ai poliziotti. Che sono riusciti ad intervenire immediatamente, riuscendo a bloccarlo prima del folle gesto, facendolo scendere di forza dal muro. Qualche minuto in più sarebbe stato probabilmente fatale. E' stato proprio lo stesso autore del tentato suicidio, dopo essere stato tratto in salvo, a raccontare ai poliziotti di essere caduto in un profondo stato depressivo a causa della rottura della relazione sentimentale con la moglie, che era avvenuta circa un mese fa. Non sopportando la separazione con l'ex moglie, aveva quindi deciso di farla finita gettandosi dal ponte dopo aver bevuto alcuni alcolici. L'uomo, subito dopo, è stato affidato dai poliziotti alle cure del medico del pronto soccorso dell'ospedale Civile di Ragusa, il quale constatato l'alterato stato psichico, ne ha disposto il ricovero per l'espletamento di ulteriori e necessari controlli. Dell'accaduto, è stata informata anche la sorella che lo ha raggiunto in ospedale. Una storia difficile, come tante altre, ma stavolta con un lieto fine grazie alla tempestività degli agenti di Polizia.

Fonte della notizia: ragusanews.com

46enne in stato di overdose salvato dalla Polizia e dal 118

PRATO 27.08.2011 - Suo malgrado adesso dovrà ringraziare la pattuglia della Polizia di Stato che gli ha letteralmente salvato la vita. E' accaduto nel pomeriggio di ieri a Prato ai margini della pista ciclabile che attraversa viale Galilei. Gli agenti durante un normale giro di perlustrazione delle vie della città hanno ricevuto le segnalazioni di alcuni cittadini ed hanno notato l'uomo che a prima vista sembrava essere vittima di un malore. In realtà il 46enne versava in stato di overdose e così gli agenti hanno immediatamente allertato i sanitari del 118. L'uomo, aretino, rianimato dal personale dell'ambulanza, ha rifiutato poi il ricovero in ospedale. Gli agenti hanno provveduto a ritirargli la patente di guida e a segnalarlo alla Prefettura essendo un assuntore abituale di stupefacenti.

Fonte della notizia: arezzonotizie.it

PIRATERIA STRADALE

**Suv pirata, la fuga dura poco Nel caos di uno schianto tampona un'auto e scappa
Prima una vettura con cinque persone perde il controllo e finisce contro un ostacolo.
Poi le auto s'incolonnano e un suv a forte velocità travolge una Fiesta**

di Francesca Santolini

CUSAGO, 28 agosto 2011 - Cinque feriti e un pirata della strada denunciato: è questo il bilancio dell'incidente che si è verificato, ieri mattina, lungo la tangenziale ovest. Fortunatamente, l'episodio non si è trasformato in tragedia e, grazie all'attività degli agenti della Polizia stradale di Assago, un giovane di 29 anni è stato denunciato per omissione di soccorso dopo alcune ore di ricerche. Il fatto è avvenuto intorno alle 5,40: una vettura con a

bordo cinque persone perde il controllo e finisce contro un ostacolo. Immediatamente scattano i soccorsi: sul posto intervengono i vigili del fuoco, cinque ambulanze e un'auto medica. Dopo che i pompieri liberano dalle lamiere gli occupanti della vettura, il personale del 118 presta i primi soccorsi: dopo circa un'ora, quando tutti sono stati stabilizzati, i feriti vengono trasportati in codice verde all'ospedale di Rho e all'ospedale Sacco mentre quello più grave all'ospedale niguarda dove è ricoverato ma non in pericolo di vita. Ma torniamo alla cronaca dei fatti. Mentre i soccorritori procedono con la loro attività gli agenti della Polizia stradale di Assago vengono chiamati in ausilio. Delimitando la zona dell'intervento lasciano una corsia libera per permettere al traffico, sostenuto anche nelle ore notturne per via del rientro, di defluire. Le auto iniziano a rallentare quando, un suv, spinto a forte velocità non riesce a rallentare e travolge una ford fiesta. L'urto è violento: la fiesta carambola su se stessa e poi finisce contro il guard rail perdendo una ruota. Il suv, un'Audi Q5, prosegue la sua corsa come se nulla fosse. Intanto due ambulanze si occupano dei nuovi feriti: anche in questo caso, si è sfiorata la tragedia. Dopo le cure del personale del 118, i due giovani automobilisti sono stati trasportati all'ospedale Sacco e al Fatebenefratelli. Le loro condizioni non sono gravi. Intanto, da parte degli agenti della polizia stradale di Assago inizia una vera e propria caccia al pirata. Grazie all'ausilio delle informazione acquisite dai testimoni che sono riusciti parzialmente a leggere il numero di targa e alle abilità investigative degli agenti della polizia giudiziaria Milano Ovest, i poliziotti risalgono a risalire all'identità del malvivente: H.H.H. 29enne, italiano ma di nazionalità egiziana. Nella tarda mattinata, raggiungono l'abitazione del giovane, residente a Como. Nel garage viene rinvenuta la vettura ancora incidentata. Il pirata della strada è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso. L'attività degli agenti è proseguita per l'intera giornata lungo le tangenziali della provincia milanese al fine di garantire la sicurezza in una giornata contrassegnata dal bollino rosso. Sempre nelle strade del Sud Milano, un altro incidente si è verificato ieri sera, a Corsico. Qui, un pedone stava attraversando al via Copernico quando è stato investito. Fortunatamente la bassa velocità a cui era spinta la vettura ha evitato il peggio: dopo i primi interventi prestati dalla Corsico soccorso, l'uomo è stato trasportato all'ospedale San Carlo in codice verde.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

«Sono io», confessa il pirata in scooter

Trovato dai carabinieri. L'investitore della donna in bici ha 17 anni. Ignari i suoi genitori

di Claudia Milani Vicenzi

CAMPIGLIA DEI BERICI 28.08.2011 - Investe una donna con il suo scooter e poi si dà alla fuga. Meno di una settimana dopo i carabinieri si presentano a casa sua e lui confessa: «Sì, il pirata sono io». Ora il ragazzo, 17 anni di origine albanese e residente nel Vicentino, dovrà rispondere davanti al tribunale dei minorenni di Venezia di omissione di soccorso, fuga e lesioni colpose. Non è tutto. Ci saranno strascichi giudiziari anche nella sezione civile: la famiglia dovrà risarcire la vittima, dato che il motorino non era coperto da assicurazione.

L'INCIDENTE. Mercoledì scorso Sandra Sella, 48 anni di Campiglia, era in sella alla sua bicicletta a Monteforte d'Alpone per un giro lungo le "Strade del vino". Alle sue spalle è arrivato un giovane alla guida di uno scooter Beta Aek nero che l'ha urtata con violenza. La donna è caduta a terra, ha battuto il capo sull'asfalto e ha perso conoscenza. Le sue condizioni sono apparse subito disperate e dall'ospedale di San Bonifacio è stata trasferita poco dopo nel reparto di rianimazione di Borgo Trento, a Verona. È ancora grave ma starebbe gradualmente migliorando. A causa del forte impatto anche il giovane in sella allo scooter è caduto a terra. Poco dopo l'incidente in molti sono accorsi per aiutare la ciclista. Il ragazzo ha atteso di non essere visto per scappare.

LE INDAGINI. Il giovane ha riportato una ferita al volto e ha perso, durante la fuga, il casco. Proprio questo si è rivelato un elemento di prova fondamentale a carico del minorenne. Al suo interno, infatti, oltre ai capelli c'erano anche tracce di sangue. Le indagini dei carabinieri sono scattate subito e, anche grazie alla collaborazione dei cittadini, che spontaneamente si sono recati in caserma per fornire particolari utili, dopo cinque giorni i militari sono riusciti a chiudere il cerchio. Cinque giorni in cui sono stati contattati gestori dei distributori di

carburante, titolari di officine e di rivendite di auto e moto, ospedali, farmacie, oltre a bar e pub. La zona è stata passata a setaccio e i risultati non sono mancati.

LA CONFESSIONE. Martedì mattina i carabinieri hanno suonato alla porta dell'abitazione dell'albanese. Pochi minuti dopo la confessione. Il giovane ha ammesso le sue colpe davanti ai militari e alla madre, che non sapeva nulla. Nel cortile della casa inoltre c'era, smontato, il motorino. Sul fianco sinistro, ben visibili, i graffi dell'incidente di cinque giorni prima. Il 17enne, al momento disoccupato, ha raccontato che quel pomeriggio era partito da casa per fare un giro in scooter anche se l'assicurazione era scaduta. La tentazione era stata troppo forte e, senza dire nulla ai genitori, era uscito. Mentre percorreva via Santa Croce ha affiancato sulla destra la bici della donna, urtandola per cause che sono ancora al vaglio degli inquirenti. All'improvviso quello che doveva essere solo un giro "non autorizzato" ha assunto i contorni di una tragedia. La paura ha preso il sopravvento e la fuga è sembrata l'unica soluzione. Quando, però, i carabinieri hanno suonato alla porta e gli hanno detto che la donna, madre di due ragazzini, era grave, non ha più retto, ha chinato il capo e ha ammesso le sue colpe.

Fonte della notizia: mobile.ilgiornaledivicenza.it

Salerno: travolge due giovani e scappa, identificato il conducente dell'auto pirata, era ubriaco

SALERNO 27.08.11 -Era ubriaco il conducente dell'auto pirata che questa mattina ha travolto due giovani, poco più che ventenni, in Via Trento mentre erano a bordo del loro scooter. Si tratta di un 37enne salernitano identificato dagli agenti delle Volanti grazie al racconto dei due giovani investiti e di alcuni testimoni che hanno assistito alla scena. I due ragazzi travolti se la caveranno con alcuni giorni di prognosi. Il 37enne, invece, che aveva un tasso alcolemico superiore alla norma è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Biella – Neopatentato ubriaco ferisce una donna e fugge

BIELLA 27.08.11 - Ubriaco al volante dell'auto del nonno ferisce un'automobilista, si dà alla fuga e finisce contro le macchine in sosta danneggiandone quattro; protagonista dell'episodio un neopatentato di 21 anni che ora dovrà attendere non meno di due anni per conseguire nuovamente la patente. E' accaduto intorno a mezzanotte quando in Questura veniva segnalato un incidente verificatosi in via Milano con la presenza di un automobilista ferito e una Opel Corsa responsabile dello scontro che si era data alla fuga. Una Volante si portava in via Milano per soccorrere il ferito mentre un'altra pattuglia si metteva alla ricerca del fuggitivo trovato poco dopo in via Coppa ancora a bordo della Opel Corsa incastrata tra i veicoli in sosta. Quest'ultimo, risultato essere un 21enne residente in città, veniva accompagnato in Questura e dall'etilometro emergeva un tasso di alcol nel sangue pari a ben 1,56g/l. Contestualmente a questi accertamenti, la Polizia raccoglieva tutti gli elementi utili nei due luoghi interessati dalla vicenda. L'automobilista ferito, che ha riportato fortunatamente soltanto contusioni guaribili in pochi giorni, risultava essere una 30enne di Vigliano che mentre si trovava alla guida della sua Mercedes, nel percorrere la via Milano, veniva improvvisamente tamponata da un'auto che la faceva perdere il controllo; a causa dell'urto la Mercedes dapprima ruotava su se stessa per poi finire contro un palo della luce sulla corsia opposta.

Dopo lo scontro il 21enne non si fermava ma giunto in via Coppa a sua volta perdeva il controllo del veicolo andando a collidere contro le auto parcheggiate lungo la strada. Nell'urto ben quattro auto, una Fiat Punto, un Fiat Ducato, una VW GOLF e un Ford Transit, riportavano danni alle fiancate. Conclusi gli accertamenti, il 21enne veniva denunciato per guida in stato di ebbrezza, omissione di soccorso e fuga a seguito di incidente con feriti. Il suo stato di neopatentato comporta inoltre un raddoppio delle sanzioni con la conseguenza di una decurtazione di 20 punti e che la patente, immediatamente sospesa, non potrà essere riottenuta prima di due anni. Il ragazzo terribile ha evitato soltanto il sequestro della Opel Corsa in quanto di proprietà del nonno..

VIOLENZA STRADALE

Irrompe e minaccia in caserma, disarmato

CAMPOBASSO 27.08.11 - Quella che si è presentata agli automobilisti ed ai pedoni in transito su via Mazzini, poco dopo le 18:00 di ieri, poteva sembrare una scena di un action movie adrenalinico o, quantomeno, una scena surreale di vita quotidiana. Purtroppo, però, era la cruda realtà di una tragedia sfiorata soltanto grazie al sangue freddo, alla pazienza ed alla reattività di alcuni carabinieri. L'uomo, P.G., 55enne residente a Campodipietra, aveva programmato di protestare all'interno della caserma dei carabinieri di via Mazzini, per il furto di un motore di autovettura patito mesi addietro, del quale riteneva responsabili i militari per non aver subito rinvenuto il bene di sua proprietà. Ed aveva programmato di farlo non con serenità o nelle forme consentitegli, ma irrompendo in caserma armato di un'affilata roncola taglialegna, che aveva preso a brandire verso chiunque incontrasse sul suo cammino, minacciandoli di morte. Così aveva fatto con il militare di servizio all'ingresso, e così anche con alcuni cittadini che erano in sala d'attesa. Poi, quando il primo Carabiniere che aveva incontrato aveva richiesto l'intervento dei colleghi negli altri uffici, l'uomo aveva continuato a minacciare di morte anche i militari sopraggiunti, brandendo con vigore, anche verso di loro, la roncola. L'intervento del personale in divisa lo aveva indotto a indietreggiare fino a portarsi fuori dalla caserma ed a rimanere nei pressi della sua autovettura, sempre con la roncola minacciosa bene in vista, che non aveva rinunciato ad impugnare nonostante i ripetuti inviti dei Carabinieri. Per alcuni minuti, la situazione è rimasta in stallo poiché il brandeggio dell'arma da parte del malintenzionato, non consentiva un'azione di disarmo priva di rischi per l'incolumità sua e dei militari presenti. In quel frangente, per fortuna, sul posto giungevano casualmente due militari del comando provinciale di Campobasso in abiti borghesi, un ufficiale ed un sovrintendente i quali, avendo realizzato la gravità della situazione, si aggiungevano ai colleghi pronti a coordinare un'azione congiunta, alla prima favorevole occasione, per rendere inoffensivo l'uomo armato di roncola. Ai carabinieri, poi, si aggiungevano due colleghi di una pattuglia della polizia stradale che, casualmente, transitando per via Mazzini, avevano osservato la scena. Senza profferire parola, soltanto guardandosi negli occhi, i Carabinieri presenti sul posto concordavano un piano d'intervento. L'ufficiale ed un collega della stazione tentavano di tenere impegnato l'uomo in conversazione, fino a quando un terzo collega in borghese, dopo aver fatto il giro dell'autovettura, si posizionava sul lato del passeggero pronto ad intervenire tramite il finestrino. Come sperato, il movimento distraeva il malintenzionato il quale, cercando di non essere sorpreso dal lato cieco, si voltava dando così le spalle all'Ufficiale che era sul lato sinistro. E proprio quella frazione di secondo è bastata al militare per scattare in avanti e lanciarsi, con il peso del proprio corpo, sull'uomo armato, facendolo distendere sui sedili della macchina e serrandolo in una poderosa morsa, a causa della quale la presa sull'impugnatura della roncola, si allentava. L'arma rovinava sul pavimento dell'autovettura ed a quel punto veniva subito recuperata, tramite il finestrino, dal Brigadiere che la passava subito ad uno dei due Agenti della Stradale nelle sue vicinanze; lo stesso militare, poi, dopo aver garantito la custodia dell'attrezzo tagliente, si portava dall'altro lato del veicolo per aiutare l'Ufficiale e gli altri militari ad estrarre il 55enne dall'abitacolo, e condurlo in caserma ove veniva reso definitivamente inoffensivo. La perquisizione condotta sull'autovettura, consentiva di rinvenire, anche un'asta di legno con punta metallica, poi sequestrata insieme alla roncola. Al termine degli accertamenti e delle formalità di rito, l'uomo veniva dichiarato in stato di arresto per minaccia e violenza aggravata a Pubblico Ufficiale, e porto abusivo di strumenti atti ad offendere. Per il 55enne la serata si è conclusa in una cella di sicurezza della caserma di via Mazzini, in attesa delle determinazioni della competente autorità giudiziaria. La vicenda di ieri, il cui epilogo come si diceva è stato meno drammatico di quel che poteva essere, ha dimostrato ancora una volta che il sangue freddo, la determinazione e la reattività dei carabinieri hanno risolto una situazione molto delicata, senza danno per l'incolumità delle persone coinvolte.

INCIDENTI STRADALI

Muore a 17 anni schiantandosi con il motorino

Simone Sellerio è finito contro una macchina in corso Europa a Rho: inutile la corsa all'ospedale

di Giulio Dotto

RHO, 28 agosto 2011 - Morto a 17 anni in sella al suo motorino che si è scontrato con un'auto: è la seconda vittima della strada in meno di 12 ore. Venerdì notte a perdere la vita, a Milano, è stato un centauro di 46 anni, Gino Magrina, di Rho. Ieri mattina un altro rhodense, Simone Sellerio, è spirato poco dopo il ricovero in ospedale Sacco di Milano. La tragedia è accaduta verso le 11,30 in corso Europa, il lungo viale che circonda la città collegando la statale del Sempione con la periferia Sud. Una strada sulla quale in questi ultimi anni sono già avvenuti numerosi incidenti tra cui anche alcuni mortali. Lo scontro è avvenuto nei pressi di un gommista e di un mobilificio che si trova poco prima della piazza del Pasquè. Sulla dinamica di quanto è accaduto stanno ancora indagando gli agenti della polizia locale intervenuti sul posto. Secondo i primi accertamenti, l'auto condotta da un rhodense che procedeva dal Santuario in direzione della periferia cittadina si è scontrata con il ciclomotore 125 alla cui guida c'era lo studente diciassettenne che proveniva in senso inverso. L'impatto, secondo quanto è emerso dai rilievi, sarebbe avvenuto lateralmente. Il giovane morto sarebbe finito contro una portiera perdendo il controllo del mezzo e finendo rovinosamente a terra. L'impatto, prima contro la vettura e poi sull'asfalto, è stato tremendo. L'allarme alla centrale del 118 è stato dato immediatamente dai passanti. Poco dopo in corso Europa è giunta l'auto medica ed un'ambulanza di Rho Soccorso. L'arrivo sul posto era un «codice giallo». Ma il medico rianimatore che gli ha subito prestato le prime cure, visto l'aggravarsi delle sue condizioni provocate forse da un'emorragia interna, dopo averlo intubato ha deciso di farlo trasportare in ambulanza all'ospedale Sacco in codice rosso. Le condizioni di Simone si sono però ancor più aggravate, tanto che quando è arrivato nel pronto soccorso, nonostante tutte le pratiche rianimatorie messe in atto nella sala delle emergenze, è spirato. Ora tutto è nelle mani della magistratura che dopo aver ricevuto il rapporto della polizia locale con molta probabilità chiederà l'autopsia. Per permettere di eseguire i rilievi stradali, il tratto di corso Europa interessato dall'incidente è stato chiuso per oltre un'ora. Il lungo viale che costeggia tutto il centro cittadino è spesso teatro di incidenti stradali, alcuni mortali.

La maglia nera spetta al 2007. In quell'anno nella zona dove è avvenuto il mortale di ieri, persero la vita due persone. Una era un milanese di 49 anni: mentre in moto tentava un sorpasso di una fila di auto si è sfracellato contro una vettura. La stessa sorte era toccata a T.V. 31 anni, cittadino romeno che, mentre attraversava la strada in bicicletta, era stato investito e ucciso da un'auto. Lo stesso anno un ragazzo di 16 anni che con un amico aveva preso la vettura del padre, si era sfracellato contro un muro di cinta riportando fortunatamente solo alcune ferite. L'anno prima due amici, studenti dell'istituto Ipsia di Rho, erano morti a bordo della loro moto in un incidente accaduto nei pressi del ponte della ferrovia. Lo scorso anno un pensionato, sempre nella zona del Pasquè, era stato investito e ferito gravemente da un pulman.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Drammatico incidente muore un motociclista ferite due persone

La vittima è deceduta nell'impatto con un'auto di grossa cilindrata, a bordo della quale viaggiavano altre due persone, rimaste ferite.

GROSSETO 28.08.2011 - Un motociclista è morto e altre due persone sono rimaste ferite in un drammatico incidente avvenuto stamani sulla strada statale 1 'Aurelia', all'incrocio per Capalbio Scalo, in provincia di Grosseto. La vittima è deceduta nell'impatto con un'auto di grossa cilindrata, a bordo della quale viaggiavano altre due persone, rimaste ferite. Il tratto in cui si è verificato l'incidente, sulla strada statale 1 'Aurelia', all'altezza del km 131,500, è stato provvisoriamente chiuso, in entrambe le direzioni. Sul posto è intervenuto il personale dell'Anas e delle Forze dell'Ordine per ripristinare la circolazione in piena sicurezza il prima possibile.

Fonte della notizia: lanazione.it

Imperia, investito e ucciso sulle strisce l'automobilista abbagliato dal sole Aveva 76 anni. E' la settima vittima in pochi giorni sulle strade liguri. Mercoledì scorso a Sanremo morte tre ragazze. A La Spezia, uccisi tre turisti romani

IMPERIA 28.08.11 Ancora un morto sulle strade della Liguria a causa di un incidente stradale. Un uomo di 76 anni è stato investito e ucciso stamani da un'auto, poco prima delle 8, sul ponte Impero, a Imperia, mentre attraversava sulle strisce. Le operazioni di soccorso sono state gestite dalla centrale operativa del 118, che ha inviato sul posto l'automedica Alfa 1 e un'ambulanza. Stabilizzato dal personale sanitario, l'anziano è stato portato in codice rosso all'ospedale, dove però è morto. Accertamenti sono in corso da parte della polizia municipale per capire le cause dell'investimento. Non si esclude che il conducente dell'auto, che viaggiava da Porto Maurizio verso Oneglia, sia stato abbagliato dal sole. E' la settima vittima in pochi giorni sulle strade liguri. Mercoledì scorso a Sanremo tre ragazze di 21 anni sono rimaste uccise nello scontro frontale dell'auto su cui viaggiavano con un SUV che ha invaso la corsia opposta di marcia. Ieri mattina, tre turisti romani di ritorno dalle vacanze sono morti quando la loro auto si è schiantata contro un guard rail sull'autostrada nei pressi della Spezia.

Fonte della notizia: genova.repubblica.it

Incidente a Cardè, 17enne di Villafranca in prognosi riservata una Fiat Punto si è ribaltata in prossimità di una curva lungo la Provinciale: a riportare la peggio il passeggero più giovane. Positivo all'alcool test il 18enne al volante.

CARDE' 28.08.11 - Un grave incidente stradale si è verificato lungo la Provinciale che conduce a Cardè. A riportare la peggio un 17enne residente a Villafranca, ricoverato ora in prognosi riservata presso l'Ospedale Santa Croce di Cuneo. Sulle dinamiche dell'accaduto stanno indagando i Carabinieri del posto, propensi attualmente a pensare ad una fuoriuscita autonoma della Fiat Punto sulla quale viaggiava il giovane. L'incidente è avvenuto in prossimità di una curva, quando il conducente ha perso il controllo del mezzo che ha finito per ribaltarsi in un fossato.

Alla guida un ragazzo di 18 anni, risultato poi positivo all'alcool test. Sulla vettura anche una terza persona, un giovane di 27 anni. Per entrambi le conseguenze dell'incidente non paiono preoccupanti.

Fonte della notizia: pinerolo.torinotoday.it

In auto contro un palo, in coma 27enne besanese al San Gerardo

Paolo Colzani

BESANA BRIANZA 28.08.11 - È ricoverato in coma farmacologico all'ospedale San Gerardo di Monza il ventisettenne S.C., protagonista suo malgrado nella notte di un grave incidente stradale in via Rivabella a Besana Brianza. Il giovane, residente in città, attorno alle 2.30 di oggi stava probabilmente rientrando a casa quando, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri, intervenuti per i rilievi del caso, all'altezza di una curva ha perso il controllo della Fiat Stilo sulla quale stava viaggiando, che è uscita di strada, si è capottata ed ha finito la sua corsa abbattendo un palo per l'illuminazione pubblica. Sul posto, oltre ai militari dell'Arma ed agli operatori del 118, si sono precipitati anche i vigili del fuoco di Carate Brianza e Seregno, che hanno dovuto faticare parecchio per estrarre dalle lamiere della vettura lo sfortunato automobilista, poi trasportato in codice rosso al nosocomio monzese. Qui i medici che lo hanno preso in cura hanno riscontrato un serio trauma cranico: secondo quanto è trapelato, tuttavia, l'uomo non sarebbe in pericolo di vita. Complice anche il già citato abbattimento del palo per l'illuminazione pubblica, i vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 7 prima di fare rientro alla base.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Auto contro albero: ragazzo muore a 21 anni

FORLÌ 28.08.2011 - Un giovane di 21 anni residente nella zona di Forlì è morto la scorsa notte in un incidente stradale. Il ragazzo uscito di strada e si è schiantato con la sua Citroen C3 contro un albero. Così è morto verso le 5.15 B.M., a Predappio, in provincia di Forlì. La vittima ha perso il controllo dell'auto in viale della Libertà, mentre stava uscendo dal paese, forse per un colpo di sonno. Sull'asfalto non c'erano segni di frenata. Sono intervenuti la Polizia Stradale, i vigili del fuoco e il 118. Il giovane è morto sul colpo.

Fonte della notizia: leggonline.it

Palma di Montechiaro, Incidente stradale sulla Statale 115: un 36enne di Agrigento perde un piede

PALMA DI MONTECHIARO 28.08.11 -Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale che si è verificato la scorsa notte, lungo la strada statale 115, nei pressi delle gallerie di Palma di Montechiaro. A scontrarsi una Bmw serie3 e una moto. La vettura dopo il violento impatto è finita fuori strada, ribaltandosi su un fianco. Entrambi i conducenti sono rimasti feriti, ad A.P. di 36 anni residente in Agrigento, è stato amputato il piede. Sono stati trasportati con le ambulanze del 118 al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio. Sul posto sono intervenuti i poliziotti della sezione Volanti e gli agenti della Polizia stradale di Agrigento. Ancora da accertare la causa dello scontro.

Fonte della notizia: canicattweb.com

Bus tampona auto, donna grave

AOSTA 28.08.11 - Una donna - di cui non sono state rese note le generalità - è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Aosta per le ferite riportate in un incidente stradale, avvenuto stamattina a Donnas. Verso le 9,30 un autobus ha tamponato un'autovettura in via Roma. Sulla vettura viaggiavano tre donne valdostane, una delle quali è rimasta ferita in modo grave ed è stata trasportata dal 118 all'ospedale del capoluogo. I rilievi sono condotti dai carabinieri.

Fonte della notizia: .regione.vda.it

Finisce contro l'albero, vittima una donna

BARI 28.08.11 -Una donna di 46 anni, Vincenza Fumarola, è morta in un incidente stradale avvenuto stamani sulla provinciale 134 che collega Locorotondo a Cisternino, tra le province di Bari e Brindisi. Un'altra donna che viaggiava con la vittima, Anna Lisi, di 47, è rimasta ferita ed è ricoverata nell'ospedale di Monopoli. A quanto si è appreso, le due amiche erano dirette al mare e viaggiavano a bordo di una Matiz condotta da Fumarola che, per cause da accertare, è finita contro un albero. Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

**Frontale tra due moto Grave un giovane fondano
Scontro frontale nella tarda mattinata di ieri tra due moto**

SPERLONGA 28.08.2011 - L'impatto è avvenuto sulla strada Statale Flacca che collega Sperlonga a Terracina, nei pressi de "Laghetto Living". Due le persone coinvolte nello scontro: un 23 enne di Sperlonga ed un 21 enne di Fondi. Ad avere la peggio proprio quest'ultimo che è stato immediatamente trasportato presso l'ospedale Fiorini di Terracina dov'è entrato con un codice rosso. Fortunatamente il ragazzo non è in pericolo di vita. Solo qualche escoriazione per l'altro giovane che non ha avuto bisogno di ricovero in ospedale. Sul posto per i rilievi del caso sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Sperlonga. L'incidente ha provocato rallentamenti su tutta la strada in cui il traffico è, soprattutto durante le ore della tarda

mattinata, particolarmente intanto. Gli agenti della Polizia Locale di Sperlonga sono intervenuti per ripristinare la viabilità.

Fonte della notizia: iltempo.it

Schianto contro l'auto all'incrocio Muore centauro, feriti cinque giovani Il motociclista di Rho aveva 46 anni. La vettura potrebbe aver bruciato il rosso

MILANO 27.08.11 - Ha perso la vita sul colpo un motociclista di 46 anni, residente a Rho, nello scontro con un'auto all'incrocio tra via Bisceglie e via Zurigo. L'incidente mortale è avvenuto alle 21.50 di ieri sera: l'urto con la macchina su cui viaggiavano 5 giovani, tutti tra i 18 e i 19 anni residenti nel milanese, e rimasti per lo più illesi, è stato invece fatale per il centauro, G.N, sbalzato dalla sua due ruote e atterrato violentemente sul marciapiede accanto alla strada. All'arrivo dei sanitari, intervenuti con due automediche e quattro ambulanze del 118, è stato possibile solamente constatare il decesso del 46enne. Gli accertamenti su quanto accaduto sono ancora al vaglio dei vigili urbani, ma all'origine dello scontro potrebbe esserci il non rispetto del segnale semaforico. Secondo quanto riferito, il motociclista stava procedendo in via Bisceglie, quando la macchina in arrivo da via Zurigo, ha svoltato a sinistra travolgendo l'uomo. I cinque giovani sono stati trasportati in ospedale in codice verde: due sono stati trasferiti al San Paolo, altri due al San Carlo e uno al Fatebenefratelli. I ragazzi sono stati sottoposti ai test, per verificare o meno l'assunzione di alcol e droga.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente stradale nel barese morte quattro persone di Acquaviva Due vetture si sono scontrate a forte velocità. Nell'impatto hanno perso la vita tre donne e un uomo. Altrettanti i feriti

ACQUAVIVA DELLE FONTI 27.08.11- Quattro persone morte ed altrettante rimaste ferite in uno scontro tra due auto. E' accaduto intorno all'1,30 della scorsa notte sulla SP 83 tra Adelfia ed Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari. Una Opel ed una Ford, si sono scontrate a forte velocità e nell'impatto sono decedute sul colpo tre donne e un uomo, tutti residenti ad Acquaviva delle Fonti. Le vittime sono Mattea Vita Alfarano, di 52 anni, che era a bordo della Opel, Massimo Solare, di 27 anni, conducente della Ford sulla quale viaggiavano Eva Pinto, di 20 anni, e Sabrina Perrone, di 25 anni. Le quattro persone ferite sono state ricoverate con prognosi riservata negli ospedali "Miulli" di Acquaviva delle Fonti e "Di Venere" a Bari. Sono il marito della 52enne deceduta nell'impatto, la figlia della coppia e il fidanzato di quest'ultima, entrambi di 27 anni. La famiglia, di Rutigliano (Bari), stava facendo rientro a casa dopo una serata trascorsa fuori. E' in prognosi riservata anche Angelica Busco, di 21 anni, che era a bordo della Ford Fiesta condotta da Massimo Solare, di 18 anni, e sulla quale viaggiavano anche le due ragazze morte nello schianto. I tre amici di Angelica Busco - tutti di Acquaviva delle Fonti - sono morti sul colpo. I ragazzi provenivano da Bari ed erano diretti ad Acquaviva. L'impatto tra la Ford Fiesta e la Opel Meriva sulla quale viaggiava la famiglia di Rutigliano è stato frontale ed è avvenuto nella corsia di marcia della Opel. Questo fa presupporre - secondo i carabinieri - che il ragazzo alla guida della Ford Fiesta non sia riuscito a rientrare in corsia durante un sorpasso oppure abbia perso il controllo della vettura. Per estrarre i corpi dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco. Le indagini dei carabinieri di Acquaviva delle Fonti sono coordinate dal pm di turno presso il tribunale di Bari, Manfredi Dini Ciacci. Il sindaco del comune barese ha indetto il lutto cittadino per domani, in concomitanza con i funerali dei tre ragazzi

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

Incidenti stradali: 21enne muore ad Atri in schianto con moto Seconda giovane vittima nel teramano in tre giorni

PESCARA 27.08.11 - Un 21enne di Atri (Teramo), Andrea Marccone, ha perso la vita la notte scorsa in un incidente stradale lungo la Strada Statale che conduce da Silvi (Teramo) ad Atri

(Teramo). Per cause in corso di accertamento il giovane alla guida della sua moto ha perso improvvisamente il controllo del mezzo, andando a finire la corsa contro un cartello stradale. Due giorni fa, sempre in provincia di Teramo (a Sant'Egidio alla Vibrata), era morto, sempre in un incidente stradale con una moto, un 17enne.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: tamponamento nel milanese, 9 feriti Quattro le auto coinvolte, due persone in condizioni gravi

MILANO 27.08.11 - Un grave incidente stradale si è verificato poco prima delle 6 sulla Tangenziale Ovest, all'altezza del comune di Rho, nel Milanese. Nove persone, tra quelle trasportate dal 118 e quelle medicate sul posto, sono rimaste ferite, due delle quali in modo grave. A causare quello che pare essere stato un tamponamento a catena tra quattro auto è stato l'intraversamento di una vettura che, per cause ancora da accertare, forse un colpo di sonno del conducente, è finita contro il guard-rail e poi in mezzo alla carreggiata, poco prima della barriera. Le auto che seguivano, pare tre, l'hanno tamponata.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale sulla A14, 10 Km di coda

BOLOGNA 27.08.11 - Un incidente stradale fra 6 auto sulla A14 Bologna-Taranto, nel tratto tra Bologna Fiera e Bologna San Lazzaro ha provocato una coda di 10 chilometri. L'impatto è avvenuto all'altezza del km.18,6 dell'autostrada. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per i rilievi, la polizia stradale, i soccorsi sanitari e meccanici. La circolazione è ripresa su una sola corsia di marcia. La società Autostrade consiglia di prendere la Tangenziale dalle uscite di Bologna Borgo Panigale e Bologna Casalecchio, poi riprendere la A14 all'altezza del casello di Bologna San Lazzaro. Code anche sulla A13 in conseguenza dell'incidente.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Giornata nera sulla Corato-Trani. Nuovo incidente in serata, altri due coratini feriti

CORATO-TRANI 27.08.11 - Stavolta a scontrarsi sono state una Seat Altea ed una Fiat Panda. Due i feriti, per fortuna lievi, entrambi di Corato. Per loro una prognosi di tre e due giorni. La scia di sangue pare non volersi arrestare. Da poche ore avevano finito di ripulire la strada dai detriti delle auto protagoniste del gravissimo incidente stradale sulla Corato-Trani, quando un nuovo incidente ha riportato la macchina dei soccorsi a poche centinaia di metri dal luogo del primo impatto. Fortunatamente il bilancio è molto meno pesante: due feriti lievi, entrambi di Corato. Per loro la prognosi è di 2 e 3 giorni e non c'è stato bisogno di ricovero in ospedale. Questo secondo incidente è avvenuto intorno alle 22 e la scena che si è presentata agli occhi dei soccorritori lasciava presagire un bilancio molto più pesante. Una delle due auto coinvolte, infatti, una Fiat Panda, era riversa su un fianco, mentre l'altra, una Seat Altea, aveva riportato seri danni. Ma, come detto, i sanitari del 118 hanno potuto soccorrere i due feriti lievi senza dover ricorrere al ricovero in ospedale. L'incidente è avvenuto esattamente al confine tra il territorio di Trani e quello di Corato all'altezza del ristorante Holiday. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Polizia stradale di Bari e, per l'assistenza al traffico, quelli del Commissariato di Polizia di Trani, oltre ad una ambulanza del 118. Ancora tutte da accertare le cause dell'incidente. Se ne saprà di più nei prossimi giorni, quando saranno stati completati i rilievi della Polizia stradale.

Fonte della notizia: coratolive.it

Savona, violentissimo scontro auto-moto in centro: ferito centauro

SAVONA 27.08.11 Brutto incidente questa mattina, intorno alle 12, non lontano dall'incrocio tra piazza Martiri e corso Ricci a Savona, dove uno scooter ha letteralmente "centrato" una

macchina che stava svoltando. Nonostante un impatto violentissimo ed una lunga strisciata sull'asfalto, fortunatamente, il centauro ha riportato soltanto delle forti contusioni. Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente sembra che il motociclista, che stava superando la vettura, non si sia accorto che il conducente stava per svoltare e lo scontro è stato così inevitabile. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza della Croce Bianca di Savona. I militari si stanno ora occupando degli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: ivg.it

Incidenti, perde la vita in moto

Un centauro si è scontrato violentemente contro un'auto a Cornedo. Lievi ferite per l'automobilista

VICENZA 27.08.11 - Un motociclista di 28 anni, Alessandro Raniero, è morto nel tardo pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a Cornedo (Vicenza). Secondo i primi rilievi effettuati dal Consorzio di Polizia Municipale Valle Agno, il centauro si è scontrato violentemente contro un'auto, a causa di una manovra errata da parte di uno dei due mezzi. Le condizioni del ferito sono apparse immediatamente disperate al punto che i medici dell'ospedale di Valdagno (Vicenza), giunti sul luogo del sinistro con un'ambulanza, hanno chiesto l'intervento di un elicottero del Suem. Il motociclista è stato intubato sul posto, ma è morto durante il trasferimento del velivolo diretto al San Bortolo di Vicenza. Solo lievi ferite per l'automobilista.

Fonte della notizia: corriereedelveneto.corriere.it

Incidente in Val D'Ossola, muore carabiniere 26enne

DOMODOSSOLA 27.08.11 - Un carabiniere in servizio in Ossola è morto questa mattina in un incidente stradale sulla strada statale 659 della valle Antigorio Formazza. La sua auto è uscita di strada a Crodo, paese che dista pochi chilometri da Premia, dove il militare prestava servizio. La vittima è Federico De Sanctis, 26 anni, nativo di Roma ma residente a Poggio Nativo (Rieti). Il giovane è deceduto all'istante per le ferite riportate nell'impatto.

Fonte della notizia: leggonline.it

CANTIERI STRADALI

Auto contro spartitraffico, tre morti sull'autostrada A12

di Sondra Coggio

LA SPEZIA 27.08.11 - Poco dopo le 7, due donne di Roma di 54 e 60 anni e un uomo di Napoli di 52 anni sono morti in un gravissimo incidente stradale avvenuto sull'autostrada A12 fra La Spezia e Sarzana, all'altezza di Santo Stefano Magra, non distante dall'autogrill.

Secondo una prima ricostruzione, i tre viaggiavano sulla stessa auto, una Ford Mondeo, che sarebbe andata a schiantarsi su uno spartitraffico all'altezza di un cantiere: sul posto non ci sono segni di frenata. Una delle vittime è stata sbalzata fuori dall'abitacolo per la violenza dell'urto.

Nell'impatto la Ford si è ribaltata. All'origine dell'incidente c'è forse un colpo di sonno, oppure un malore. Sul posto, il traffico è rimasto bloccato sino alle 9.30, con le auto rimaste incolonnate che sono state fatte tornare indietro contromano, per consentire ai vigili del Fuoco di intervenire ed estrarre dalla macchina i due corpi rimasti all'interno.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SBIRRI PIKKIATI

Galati Mamertino, un arresto per resistenza a pubblico ufficiale

28.08.2011 - I Carabinieri della Compagnia di Sant'Agata di Militello hanno intensificato negli ultimi giorni i servizi di prevenzione dei reati, incrementando nel territorio del comprensorio nebroido con ulteriori pattuglie l'attività di controllo al fine di garantire sicurezza per cittadini

e turisti presenti in quell'area. In tale contesto, si inquadra la particolare attività di prevenzione che i Carabinieri della Stazione di Galati Mamertino hanno operato nel territorio di competenza e che ha consentito di trarre in arresto, all'alba di ieri mattina, un giovane, già noto alle Forze dell'Ordine, responsabile di resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. Il 20enne tortoriciano è stato fermato dai Carabinieri di una *pattuglia* della Stazione di Galati Mamertino, i quali stavano effettuando un servizio di prevenzione nella centralissima piazza del paese dove si erano appena concluse le festività del Santo Patrono. A finire in manette, MIRAGLIA Sebastiano, nato a Patti cl. 1991, residente a Tortorici, bracciante agricolo, il quale, nel corso di un controllo di polizia effettuato dai militari dell'arma che erano intervenuti a seguito di un diverbio sorto per futili motivi tra il prevenuto ed un altro giovane, alla richiesta di esibire i propri documenti, senza alcuna motivazione andava in escandescenza aggredendo violentemente i Carabinieri, ma venendo però prontamente bloccato. Stante la flagranza di reato, MIRAGLIA Sebastiano veniva tratto in arresto per resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale, nonché denunciato in stato di libertà per lesioni personali. Dopo le formalità di rito, il prevenuto veniva quindi ristretto in attesa di giudizio nel proprio domicilio dove permarrà, come disposto dall'A.G. competente, in regime degli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: incamminoweb.it

Cirò Marina, un arresto per violenza e minacce a pubblico ufficiale In manette il 52 enne Raffaele Bruno in evidente stato di ubriachezza molesta

27.08.2011 - I carabinieri di Cirò Marina hanno arrestato sul lungomare in flagranza di reato Raffaele Bruno, pugliese di 52 anni. Le accuse sono quelle di violenza o minaccia a pubblico ufficiale aggravato dallo stato di ubriachezza abituale. I militari, intervenuti durante un servizio di controllo, dopo aver notato l'uomo camminare sul lungomare barcollante e con atteggiamenti molesti nei confronti dei passanti, hanno provveduto ad identificare il soggetto, in evidente stato di ubriachezza. Alla vista dei militari Raffaele Bruno regiva scaraventandosi contro gli operanti tentando di malmenarli e inviando pesanti minacce. I carabinieri sono riusciti a bloccarlo e condurlo in caserma, dichiarandolo in stato di arresto. Bruno è stato successivamente visitato dai sanitari del 118 che ne hanno riscontrato lo stato di ubriachezza. Bruno ha trascorso la notte nelle camere di sicurezza della compagnia di Cirò e per poi essere condotto presso il tribunale di Crotone dove il giudice ha convalidato l'arresto e lo ha rimesso in libertà.

Fonte della notizia: crotone24news.it

Maxi rissa all'uscita di un bar, feriti degli agenti di polizia Prima lanciano bottiglie ai passanti poi all'arrivo delle forze dell'ordine innescano un tafferuglio

di Andrea Brengola

GAETA 27.08.11 -Una rissa stile far west è stata domata con difficoltà dagli agenti del commissariato di polizia di Gaeta. L'episodio si è verificato a Gaeta, in località villa delle Sirene, all'uscita di un bar. Alcuni rumeni, decisamente alticci, trascorrevano il loro dopo cena lanciando bottiglie di vetro vuote all'indirizzo di alcuni passanti. Dopo una segnalazione, giungeva sul posto una volante del Commissariato di Polizia che individuava una decina di rumeni, che avevano palesemente fatto uso di sostanze alcoliche, ai quali venivano chiesti i rispettivi documenti di identificazione. Per eludere i controlli, i rumeni inscenavano una rissa tra loro e nel tentativo di sedarla, gli agenti intervenuti venivano a loro volta aggrediti dal gruppo. Con non poche difficoltà tre dei rumeni venivano bloccati e trasferiti a bordo dell'autovettura di servizio mentre altri due venivano catturati poco dopo. A seguito dell'aggressione subita, gli agenti di polizia riportavano lesioni giudicate guaribili in cinque giorni. I rumeni, di età compresa tra i 23 e 33 anni, venivano quindi arrestati per rissa, resistenza, violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Gli arrestati sono stati messi a disposizione del Sost. Procuratore del Tribunale di Latina dott. Giancristoforo, che ha disposto il rito direttissimo presso il Tribunale di Gaeta.

Rapina e picchia un ragazzo, poi lancia pietre contro i poliziotti che lo inseguono sui binari: arrestato

Protagonista un 27enne marocchino già fermato nei giorni scorsi

PERUGIA 27.08.11 -Gli agenti della squadra volante hanno arrestato a Perugia un marocchino di 27 anni per resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale nonché rapina e lesioni nei confronti di un giovane del Burkina Faso. Quest'ultimo infatti si trovava all'interno di una cabina telefonica quando ha visto avvicinarsi l'altro straniero che, è stato riferito dalla Questura, dopo averlo stratonato e colpito con un pugno ha cercato di rubargli il cellulare, senza riuscirci. Rocamboloso inseguimento Gli uomini della volante, in base a una sommaria descrizione dell'aggressore, sono riusciti ad individuarlo all'interno della stazione. Dopo un rocamboloso inseguimento lungo i binari, sono riusciti a bloccare lo straniero, che alla vista dei poliziotti ha cercato di fuggire lanciando contro di loro dei sassi raccolti lungo i binari. E' stato comunque arrestato, nonostante, secondo l'accusa, continuasse ad aggredire i poliziotti. Già fermato nei giorni scorsi Dagli accertamenti è emerso che il marocchino era stato anche fermato nei giorni scorsi nel corso del pattugliamento nella zona della stazione, venendo poi rilasciato in quanto risultato in possesso della richiesta di asilo politico per motivi umanitari. Il marocchino è stato anche denunciato per ricettazione in quanto nel corso del controllo è stata rinvenuta una collanina color oro, con un ciوندolo in pietre rosse della quale non ha saputo fornire indicazione sul suo possesso. Sono in corso degli accertamenti per stabilirne l'esatta provenienza.

Fonte della notizia: umbria24.it

Lipari,fermato senza casco aggredisce Carabinieri

LIPARI (ME) 27.08.11 - Arrestato dai Carabinieri che aggredisce poiché fermato senza casco. Nell'ambito delle attività finalizzate alla prevenzione dei reati, ieri, in tarda mattinata, i Carabinieri della Stazione di Lipari hanno arrestato un 38enne del luogo, già noto alle Forze dell'Ordine, poiché responsabile di resistenza, violenza o minaccia a Pubblico Ufficiale. In particolare, i militari dell'Arma che stavano effettuando un servizio di controllo alla circolazione stradale, hanno intimato l'ALT ad un motociclista il quale stava transitando in una via del centro eoliano senza indossare il casco protettivo obbligatorio. Nella circostanza, il conducente del motociclo, anziché fermarsi ha proseguito la marcia allontanandosi frettolosamente e dandosi alla fuga. I Carabinieri, subito, senza perderlo di vista, lo hanno raggiunto ma egli, una volta arrestata la marcia del mezzo, si scagliava contro i Carabinieri minacciandoli ripetutamente. A quel punto, nonostante il 38enne tentasse di divincolarsi stratonando i militari, lo stesso veniva bloccato ed identificato in STRAMANDINO Alfonso, nato a Lipari (ME) cl. 1971. Dopo le formalità di rito, STRAMANDINO Alfonso, su disposizione del Magistrato di turno presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, è stato trasferito presso la Casa Circondariale di Messina Gazzi.

Fonte della notizia: lipari.biz

Cosenza, Carabinieri assaliti da 50 persone a via Popilia

In soccorso le volanti della Polstrada e della polizia. In tre finiscono in carcere. Auto di traverso per evitare gli arresti

COSENZA 27.08.11 - Una scena da far west giovedì sera a via Popilia. Le automobili di carabinieri e Polizia, letteralmente assalite da una cinquantina di residenti del popoloso quartiere, nel tentativo di non far arrestare due uomini trovati con della cocaina. E' accaduto a Vaglio Lise, poco prima delle 21; gli abitanti schierati in strada contro le forze dell'ordine, con tanto di automobili messe di traverso per bloccare i movimenti delle gazzelle. A farne le spese alcuni militari del Nucleo Radiomobile dell'Arma e agenti della Squadra Volante della Questura e della Polizia Stradale. Non senza problemi e dopo accerchiamenti, minacce e spintoni, alla fine sono stati tre gli arrestati. In cella con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze

stupefacenti sono finiti Andrea Maiuri, 30 anni, e Cadore Napoli, 35 anni. Per violenza, minacce e resistenza a pubblico ufficiale, invece, è stato tradotto nel carcere di via Popilia, Ivan Trinni, 37 anni. Delle stesse accuse di Trinni devono rispondere anche Maiuri e Napoli. E sono in corso le indagini per risalire alle altre persone che hanno bloccato e minacciato i carabinieri, salvati solo dall'arrivo dei colleghi poliziotti. E in cella è finita anche una quarta persona, trovata con una pistola e con 350 grammi di marijuana, proprio a seguito delle indagini e delle perquisizioni scattate subito dopo gli arresti. Si tratta di Antonio Matragrano, 53 anni, incensurato. Confermati gli arresti per i primi tre dal gip Marrasso, che per Trinni ha disposto i domiciliari, mentre per Napoli e Maiuri l'obbligo di firma.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Ponte Galeria, tre ore di battaglia al Cie: evadono in 80, agenti aggrediti e feriti

di Giulio Mancini

ROMA 27.08.11 - Sono scappati in ottanta. E per riuscirci hanno provocato danni per decine di migliaia di euro oltre il ferimento di due poliziotti e di un finanziere. Notte di battaglia al Cie (Centro per l'identificazione e l'espulsione) di Ponte Galeria. Gli extracomunitari in attesa di rimpatrio che da oltre un mese tentano settimanalmente di evadere sollevando rivolte e danneggiamenti, stavolta ci sono riusciti. Ottanta uomini sui 150 che erano ospiti della struttura, hanno riconquistato la circolazione sul territorio dopo aver dato vita a tre ore di conflitto con le forze dell'ordine. Polizia e carabinieri ricercano nelle campagne tra l'aeroporto di Fiumicino e la Magliana 47 tunisini e 33 tra egiziani, giordani, moldavi e bengalesi. Tutto è cominciato alle 23,30 quando gli stranieri hanno approfittato dal rispetto religioso garantito dalla Prefettura di Roma: per consentire il ramadan dei musulmani, infatti, è stata autorizzata l'apertura notturna delle camerate. Di giorno gli islamici mantengono il digiuno limitandosi a dormire mentre la notte nel centro possono mangiare e socializzare tra loro. Sfruttando questa promiscuità, gli stranieri si sono coalizzati ed hanno dato il via a vandalismi finalizzati a costruire corpi contundenti e strumenti per l'evasione. Sono state divelte le porte in ferro dei bagni e con quelle si sono scardinate le cancellate e staccate le inferriate oltre che sgretolati pezzi di pavimentazione. Quando poliziotti, finanziari e carabinieri hanno cercato di tamponare i tafferugli, gli extracomunitari li hanno accolti sotto una pioggia di sassi e di pezzi di ferro. La pioggia di lanci ha consentito di appoggiare una cancellata ad uso di scala contro il muro di cinta e ha dato il via libera all'evasione di massa. Tre i feriti, due agenti di polizia e un finanziere, registrati tra le forze dell'ordine: hanno riportato contusioni guaribili tra cinque e sette giorni. I danni, sommati a quelli prodotti nelle ultime due rivolte di luglio e agosto, ammontano a circa centomila euro. Già ieri mattina i tecnici erano al lavoro. I fuggitivi dovranno rispondere di danneggiamento di beni dello stato e lesioni a pubblico ufficiale. Polemiche contro la lacunosa politica di gestione dei Cie sono state sollevate da parte del Partito per la tutela dei diritti di militari e forze di polizia.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

A 108 all'ora in moto senza patente: minore pagherà la multa con la paghetta "Beccato" dal telelasar: il limite era di 50. Il ragazzo, che aveva solo il foglio rosa, ha replicato: «Andavo forte per esercitarmi»

TRIESTE 26.08.11 - "Beccato" dal telelasar dei vigili mentre correva ben oltre il limite di velocità in sella a una moto e per giunta senza patente. Per lui, ancora minorenne, una punizione "esemplare": i soldi della multa gli verranno tolti a rate dalla paghetta settimanale. Il ragazzo, a bordo di una moto 125, sfrecciava a 108 chilometri orari in una strada con limite 50. Alla richiesta di spiegazioni da parte degli agenti, che lo hanno trovato solo con il foglio rosa per la patente A, il giovane ha risposto candidamente che «stava andando forte proprio per esercitarsi alla guida per il conseguimento della patente». La spiritosaggine non è piaciuta però al padre del ragazzo che, riferiscono i vigili, una volta ricevuta la notifica della multa di 580 euro ha dichiarato che questa sarebbe stata pagata «con regolari trattenute sulla paghetta».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it